

Riferimenti didattici fondamentali (Sez. didattica)	
I. Organizzazione nazionale in materia di intelligence e sicurezza	
1	Intelligence Community Overview: Quadro normativo di riferimento (L. 124/2007) 133/2012 - Il “Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto”: DIS, AISE e AISI. - L’intelligence “tecnico-militare”: SMD/RIS. – Organismi di controllo (COPASIR) - Il perimetro nazionale di sicurezza cibernetica - l’Agenzia per la cybersecurity
2	Sicurezza Generale e Protezione/Tutela delle Informazioni: La Sicurezza generale, del personale, dei documenti, delle infrastrutture - Il segreto di Stato - Classifiche di segretezza - Abilitazioni di sicurezza.
3	<ul style="list-style-type: none"> - Ordine e sicurezza pubblica - Evoluzione politico-giuridica - Il quadro normativo nazionale (TULPS, Regolamento di esecuzione, L. 121/81, Testo Unico Enti Locali) - La struttura organizzativa centrale e territoriale - la raccolta informativa
4	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione e natura giuridica del diritto alla protezione dei dati personali e della riservatezza - Il quadro giuridico comunitario (Carta di Nizza, Convenzione europea sui diritti umani, Reg. UE 679/16, Dir. 680/16, Dir. 2002/58) - Rapporti fra protezione dei dati personali, tutela della riservatezza ed esigenze di sicurezza nazionale (cenni)
Fondamenti d’intelligence	
1	Concetti e definizioni: principi, livelli e tipologie d’intelligence - Principali lemmi per “standardizzare” il linguaggio (dato, notizia, informazione, minaccia, rischio, analisi previsionale, valutazione, ipotesi, fonte, disciplina, ecc.).
2	Ciclo intelligence: Definizione, descrizione e interazione delle fasi del processo (Direzione, Raccolta e valorizzazione, Analisi, Disseminazione e Feedback).
a.	Direzione: comprendere le necessità del decisore, analizzare i <i>requirements</i> del <i>decision maker</i> – Individuare il gap informativo – Pianificare la ricerca utilizzando le fonti appropriate.
b.	Raccolta e valorizzazione: esame delle principali fonti e discipline dell’intelligence - capacità e limitazioni di impiego (<i>best practice/case study</i>) - comprendere la necessità di organizzare i dati in maniera efficace.
c.	Analisi: comprendere la necessità di valutare le fonti e di analizzare i dati appropriatamente. Studio e applicazione delle principali metodologie di analisi finalizzate ad una corretta elaborazione delle informazioni.
d.	Disseminazione: comprendere la necessità di diffondere il prodotto intelligence in maniera tempestiva e appropriata. Conoscenza delle tecniche comunicative (scritte/orali) necessarie per la realizzazione e diffusione di un prodotto intelligence efficace.

e.	Feedback: comprendere la necessità di una costante e fattiva interazione tra organi/assetti deputati alla ricerca ed analisti, così come tra analisti e decisori/fruitori.
Introduzione all'analisi	
1	Pensare/Inferire: Bias Cognitivi – Logica e fallacia. Comprensione dei meccanismi cognitivi e delle potenzialità del pensiero “critico” (<i>critical thinking</i>) e “creativo” (<i>creative thinking</i>).
2	<i>Eight Elements of Thought</i> : descrizione degli otto elementi del pensiero di Paul & Elder e di come questi possono essere applicati nella valutazione critica di una analisi/valutazione scritta (report intelligence o più in generale una notizia/informazione).
3	<i>Intellectual Standards</i> : descrizione degli standard intellettuali di Paul & Elder e di come questi possono essere applicati all'analisi intelligence.
4	<i>Critical Thinking</i> : descrivere come il “pensiero critico” possa aiutare a: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere le connessioni logiche tra le idee; • individuare, costruire e valutare argomentazioni; • individuare incongruenze e errori nel ragionamento (proprio o altrui); • risolvere i problemi in modo sistematico; • individuare la rilevanza e l'importanza delle idee; • riflettere sulla giustificazione delle proprie credenze e valori.
5	<i>Creative Thinking: Brainstorming</i> (espandere la visione delle possibili alternative) - <i>Rethinking</i> (contrastare altrui ipotesi/supposizioni e illusioni cognitive) - <i>Lateral Thinking</i> (pensare in maniera alternativa) - <i>Red Team</i> (pensare come l'opponente).
Criticità e opportunità nell'analisi intelligence	
1	<i>Ethics within Intelligence</i> : esaminare la necessità di un comportamento etico all'interno della professione di analista intelligence.
2	<i>Customer Engagement</i> : comprendere l'importanza di conoscere il decisore e di comprendere le sue necessità. + Capacità di analisi delle sue risorse e dei suoi limiti
3	<i>Analytic Pitfalls</i> : possibili insidie nel pensiero (pregiudizi e preconcetti) e descrizione dei metodi per evitarle.
4	<i>Collector/Analyst Integration</i> : Illustrare il ruolo degli assetti di ricerca, come identificare le esigenze informative (IR) e colmarle con la raccolta informativa.
5	<i>Analytic Databases & Software</i> : descrizione e uso di database (analitici) e software per l'analisi.
6	<i>Intelligence product (writing & briefing)</i> : caratteristiche di un prodotto intelligence efficace (scritto e orale) - utilizzo dello standard comunicativo relativo alla “valutazione” - corretto utilizzo delle fonti e dei loro standard - applicazione dei concetti relativi al “critical thinking”.
Analisi intelligence (tecniche di analisi strutturata)	
1	<u>Tecniche Diagnostiche</u> : <i>Indicators of change</i> - <i>Key assumptions check</i> - <i>Quality of information check</i> - <i>Analysis of competing hypotheses</i> - <i>Evidence Evaluation</i> - <i>Denial and Deception Check</i>

2	<u>Tecniche di Riformulazione e Confronto</u> : <i>Team A/Team B - Devil's advocacy - "What if?" analysis - High-impact/Low-probability analysis - Issue Restatement - Assumptions Check</i>
3	<u>Tecniche Immaginative</u> : <i>Brainstorming - Outside-in thinking - Red team analysis - Alternative futures analysis</i>
Analisi intelligence (strumenti di analisi)	
1	<i>Time event chart</i> : dimostrare l'utilità di una "categorizzazione temporale" degli indizi (elementi di informazione) e di una loro rappresentazione attraverso una "carta temporale degli avvenimenti".
2	<i>Pattern analysis</i> : dimostrare come l'individuazione e l'analisi di particolari modelli/schemi può aiutare nello sviluppo e monitoraggio di indicatori.
3	<i>Matrix analysis</i> : dimostrare come la tecnica di analisi delle relazioni/associazioni tra individui, gruppi, eventi sia utile per generare ipotesi o evidenziare indizi/prove.
4	<i>Link Analysis</i> : dimostrare come la tecnica di analisi delle relazioni esistenti tra individui, gruppi, eventi sia in grado di fornire elementi utili per definire e rappresentare network (anche complessi), per generare ipotesi o evidenziare indizi/prove.
Fondamenti di geopolitica	
1	Storia - Storia delle relazioni internazionali dal 1919 ad oggi - Storia economica dalla rivoluzione industriale ai processi di globalizzazione
2	Geopolitica e geostrategia: - Geopolitica classica (Ratzel, Schmitt, Mahan, Mackinder, Haushofer); - Geopolitica dopo la Seconda Guerra Mondiale (Spykman, Gray, Cohen, Brzezinski, Lacoste, Chuprade, Huntington, Tuathail)
3	Geografia politica: -Stato ed elementi spaziali e territoriali; -Stato e nazione; -Organizzazioni regionali, organizzazioni internazionali.
4	Geografia culturale: -Etnia e cultura; -Spazio identitario e geopolitica delle religioni.
5	Geografia umana: -Geografie delle popolazioni: -Movimenti migratori; -Transizioni demografiche.
6	Geografia economica: -Goeconomia; -Intelligence economica.